



**La territorializzazione degli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030.
Il Sistema multilivello della Strategia per lo sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna**

L'integrazione tra il Documento unico di programmazione (DUP) e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile del Documento regionale di economia e finanza (DEFER) 2023-2025

Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia

6 aprile 2023

In collaborazione con



IL SISTEMA MULTILIVELLO DELLA STRATEGIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

L'INTEGRAZIONE TRA IL DUP DELL'UNIONE DI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA E GLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA REGIONALE

- ✓ **La Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna.** È stata approvata nel novembre 2021 ed è **integrata** con gli strumenti di pianificazione e programmazione regionali, **condivisa** in quanto coerente con il *Patto per il Lavoro e per il clima* sottoscritto da oltre 50 istituzioni e organizzazioni, **ambiziosa** perché indica traguardi all'altezza delle sfide globali, **aperta, dinamica e misurabile** perché oggetto di aggiornamento, monitoraggio e revisione continui e **partecipata** attraverso il Forum regionale per lo Sviluppo Sostenibile.
- ✓ **I territori e la cittadinanza per lo sviluppo sostenibile.** La Strategia si propone di radicare l'Agenda ONU 2030 nei territori rendendo gli **enti locali protagonisti** e di offrire una **rendicontazione pubblica** dello stato di attuazione degli obiettivi e delle azioni per raggiungerli al fine di costituire **un quadro di riferimento per le pratiche di sostenibilità di cittadini, imprese e associazioni.**
- ✓ **Il Documento di economia e finanza regionale (DEFER).** È il principale documento di programmazione economico-finanziaria della Regione che viene approvato annualmente con una proiezione triennale. A partire da quest'anno **il DEFER contiene l'andamento di 35 obiettivi quantitativi** della Strategia regionale.
- ✓ **I documenti unici di programmazione (DUP).** Come il DEFER regionale, anch'essi vengono approvati annualmente dalle Province, dalla Città metropolitana di Bologna, dalle Unioni comunali e dai Comuni.
- ✓ **L'Allegato per lo sviluppo sostenibile al DUP 2023-2025 dell'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia.** Gli enti che aderiscono al progetto di territorializzazione della Strategia regionale predispongono **un identico Allegato che viene reso pubblico sui siti** ed è costituito da **due parti**: la **prima**, con 36 obiettivi quantitativi della Strategia scelti per aderire maggiormente alla realtà locale (le **sfide**); la **seconda**, con **l'associazione agli Obiettivi strategici e operativi del DUP** che ad essi si riferiscono.
- ✓ **Il traguardo.** Costruire progressivamente **un unico sistema integrato fra gli obiettivi della Strategia regionale e il processo di programmazione di tutti gli enti locali della Regione**, assicurandone la coerenza nonché il **monitoraggio e l'aggiornamento continuo.**

LA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

LE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA 2030. LE 36 SFIDE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- ✓ I **36 obiettivi quantitativi selezionati (prima parte dell'Allegato al DUP)** sono contenuti in Strategie, Piani o Programmi di settore approvati dai livelli istituzionali (Unione europea, Stato o Regione Emilia-Romagna) (**metodologia A**); sono ricavati dal confronto con i best performer europei e regionali (**metodologia B**); sono individuati dagli esperti ASviS-Urban@it (**metodologia C**) o ricavati con il metodo Eurostat (1% annuo rispetto all'anno base) (**metodologia D**).
- ✓ Sono suddivisi per Goal e Target dell'Agenda ONU 2030 a prevalente dimensione **Ambientale (14 obiettivi)**, **Economica (9 obiettivi)**, **Istituzionale (2 obiettivi)** e **Sociale (11 obiettivi)**.
- ✓ Il **metodo delle frecce** di Eurostat permette di valutare la distanza dall'obiettivo confrontando l'andamento osservato negli ultimi **5 anni (breve periodo)** e **15 anni (lungo periodo)** con quello necessario a raggiungerlo nell'anno stabilito: **verde in alto**, l'obiettivo verrà raggiunto; **verde diagonale**, ci si sta avvicinando all'obiettivo senza raggiungerlo; **rosso diagonale**, non si è in linea per raggiungere l'obiettivo; **rosso in basso**, ci si sta allontanando dall'obiettivo. Quando l'obiettivo è già stato raggiunto, viene segnalato con la spunta . Quando non ci sono dati sufficienti per il periodo considerato viene segnalato con i due punti «:».
- ✓ Il commento confronta il **livello dell'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia** (o della Città Metropolitana, o del Comune di Bologna o della Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) **con il livello nazionale in base alle frecce** ed è di colore **verde** quando la situazione è migliore del livello nazionale, **arancione** quando è identica e **rosso** quando è peggiore. La sintesi è **9 obiettivi verdi (1 con dati Unione di Comuni, 2 Città metropolitana di Bologna e 6 Regione ER)**, **14 arancioni (1 Comune di Bologna, 2 Città metropolitana di Bologna e 11 Regione ER)** e **9 rossi (2 con dati Unione di Comuni, 1 Comune di Bologna, 3 Città metropolitana di Bologna e 3 Regione ER)** più 4 per i quali non è possibile il confronto.
- ✓ L'analisi con il metodo delle frecce **non considera i dati assoluti riportati nei grafici** che possono essere **migliori degli altri livelli** anche in caso di frecce rosse.
- ✓ L'**associazione con gli Obiettivi strategici e operativi del DUP** che si riferiscono ai 36 obiettivi quantitativi è contenuta nella **seconda parte dell'Allegato al DUP**.
- ✓ Nelle prossime 4 slide sono contenute le **competenze legislative** e le **funzioni fondamentali** dei diversi livelli istituzionali. Ma il conseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile non dipende solo dal settore pubblico e richiede il concorso di tutti (cittadini, associazioni e imprese), pertanto **i dati forniti vanno intesi come riferiti innanzitutto al territorio di cui i diversi enti sono espressione**.

COMPETENZE LEGISLATIVE E FUNZIONI FONDAMENTALI PER GOAL DELL'AGENDA ONU 2030

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione ambientale

Goal	Competenze legislative esclusive dello Stato (art. 117, secondo comma della Costituzione)	Competenze legislative delle Regioni (art. 117, terzo e quarto comma) ¹	Funzioni fondamentali della Città metropolitana (legge n. 56 del 2014) ²	Funzioni fondamentali dei Comuni e delle loro Unioni (legge n. 122 del 2010) ³
2. Sconfiggere la fame	Tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali	Alimentazione; Governo del territorio (legislazione concorrente) Agricoltura (potestà legislativa residuale)	Pianificazione territoriale generale, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano	Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale
6. Acqua 13. Lotta contro il cambiamento climatico 14. Vita sott'acqua 15. Vita sulla terra	Tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali	Valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; Governo del territorio (legislazione concorrente)	Pianificazione territoriale generale, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano	Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale.
7. Energia		Produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia (legislazione concorrente) Edilizia (potestà legislativa residuale)	Pianificazione territoriale generale, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano	Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale.
11. Città e comunità sostenibili	Tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali	Governo del territorio; Valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali (legislazione concorrente) Edilizia; Trasporti e viabilità (potestà legislativa residuale)	Pianificazione dei servizi di trasporto; Mobilità e viabilità; Pianificazione territoriale generale, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano	Servizi di trasporto pubblico comunale; Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale

¹ Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato (terzo comma). Spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato (quarto comma).

² Alle Città metropolitane compete inoltre l'adozione e l'aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano e la promozione e il coordinamento dello sviluppo economico e sociale che hanno un carattere generale.

³ Le funzioni comunali sono esercitate in forma associata dalle Unioni entro gli ambiti territoriali ottimali. L'Unione realizza, per le funzioni ad essa conferite, l'integrazione delle politiche e dell'azione amministrativa dei Comuni e favorisce i rapporti di collaborazione fra i Comuni aderenti (legge Regione Emilia-Romagna n. 13 del 2015, art. 8).

COMPETENZE LEGISLATIVE E FUNZIONI FONDAMENTALI PER GOAL DELL'AGENDA ONU 2030

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione economica

Goal	Competenze legislative esclusive dello Stato (art. 117, secondo comma della Costituzione)	Competenze legislative delle Regioni (art. 117, terzo e quarto comma)	Funzioni fondamentali della Città metropolitana (legge n. 56 del 2014)	Funzioni fondamentali dei Comuni e delle loro Unioni (legge n. 122 del 2010)
8. Lavoro e crescita economica		Tutela e sicurezza del lavoro; Professioni (legislazione concorrente) Politiche per l'occupazione (potestà legislativa residuale)	Strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano	Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale
9. Imprese, innovazione e infrastrutture		Commercio con l'estero; Ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; Porti e aeroporti civili; Grandi reti di trasporto e di navigazione; Ordinamento della comunicazione (legislazione concorrente) Artigianato; Camere di commercio; Commercio, fiere e mercati; Industria; Lavori pubblici e appalti; Turismo e industria alberghiera (potestà legislativa residuale)	Strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano	Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale
12. Economia circolare	Tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali	Valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; Governo del territorio (legislazione concorrente) Ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi (legislazione concorrente)	Pianificazione territoriale generale, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano	Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi

COMPETENZE LEGISLATIVE E FUNZIONI FONDAMENTALI PER GOAL DELL'AGENDA ONU 2030

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione istituzionale

Goal	Competenze legislative esclusive dello Stato (art. 117, secondo comma della Costituzione)	Competenze legislative delle Regioni (art. 117, terzo e quarto comma)	Funzioni fondamentali della Città metropolitana (legge n. 56 del 2014)	Funzioni fondamentali dei Comuni e delle loro Unioni (legge n. 122 del 2010)
16. Istituzioni	Ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali Giurisdizione e norme processuali, ordinamento civile e penale, giustizia amministrativa	Ordinamento e organizzazione regionale (potestà legislativa regionale)		Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile

COMPETENZE LEGISLATIVE E FUNZIONI FONDAMENTALI PER GOAL DELL'AGENDA ONU 2030

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione sociale

Goal	Competenze legislative esclusive dello Stato (art. 117, secondo comma della Costituzione)	Competenze legislative delle Regioni (art. 117, terzo e quarto comma)	Funzioni fondamentali della Città metropolitana (legge n. 56 del 2014)	Funzioni fondamentali dei Comuni e delle loro Unioni (legge n. 122 del 2010)
1. Lotta alla povertà 10. Ridurre le disuguaglianze	Determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale	Assistenza (potestà legislativa residuale)	Strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano	Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini
3. Salute	Determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale	Tutela della salute (legislazione concorrente)	Strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano	Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini
4. Istruzione	Determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale Norme generali sull'istruzione	Istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale (legislazione concorrente) Assistenza scolastica; Formazione professionale (potestà legislativa residuale)	Programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale; Gestione dell'edilizia scolastica; Strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano	
5. Parità di genere	Determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale		Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale	

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE AMBIENTALE (1)

L'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (o la Città metropolitana di Bologna o il Comune di Bologna o la Regione Emilia-Romagna quando mancano i dati) presentano un andamento:

- **identico al livello nazionale per 2 obiettivi: Efficienza delle reti idriche (Target 6.4, Città metropolitana di BO); SAU investita da coltivazioni biologiche (Target 2.4, Regione ER);**
- **peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo: Utilizzo dei fertilizzanti in agricoltura (Target 2.4, Regione ER).**

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
2.4	Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura non biologica rispetto al 2020 (kg per ettaro)	E-R 5,8 (2021) ITA 2,6 (2021)	↓ ↓	↓ ↑	A1
2.4	Entro il 2030 raggiungere quota 25% di SAU investita da coltivazioni biologiche (percentuale)	E-R 17,6 (2021) ITA 17,4 (2021)	↑ ↑	↑ ↑	A2
6.3	Entro il 2027 garantire lo stato di qualità elevata o buona per tutti i corpi idrici superficiali (percentuale)	E-R 28,9 (2015) ITA 41,7 (2015)	: :	: :	A3
6.4	Entro il 2030 raggiungere la quota del 90% dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (percentuale)	UDC VRLS 72,2 (2018) CM BO 71,9 (2018) E-R 68,8 (2018) ITA 58,0 (2018)	: ↓ ↓ ↓	: : ↓ ↓	C4

Note:

- 1 e 2. Obiettivi contenuti nella Strategia europea dal produttore al consumatore, 2020.
3. Obiettivo contenuto nella Strategia europea per la biodiversità, 2020
4. Obiettivo individuato dagli esperti ASviS

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE AMBIENTALE (2)

L'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (o la Città metropolitana di Bologna o il Comune di Bologna o la Regione Emilia-Romagna quando mancano i dati) presentano un andamento:

- **migliore del livello nazionale per 1 obiettivo: Consumo di energia** (Target 7.3, Regione ER);
- **identico al livello nazionale per 3 obiettivi: Energie rinnovabili** (Target 7.2, Regione ER); **Offerta del trasporto pubblico** (Target 11.2, Comune BO); **Traffico motorizzato** (11.2, Regione ER);
- **peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo: Qualità dell'aria** (Target 11.6, Comune BO).

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
7.2	Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili (percentuale di energia elettrica)	ER 13,3 (2020) ITA 19,0 (2021)	↓ ↓	: ↗	A ₅
7.3	Entro il 2030 ridurre di almeno il 20% i consumi finali di energia rispetto al 2020 (Ktep per 10.000 abitanti)	ER 26,4 (2020) ITA 20,2 (2021)	↑ ↓	: :	A ₆
11.2	Entro il 2030 aumentare del 26% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico rispetto al 2004 (posti km per abitante)	CO BO 2901 (2020) E-R 2280 (2020) ITA 3622 (2020)	↓ ↓ ↓	↓ ↓ ↓	D ₇
11.2	Entro il 2025 ridurre di almeno 20 punti percentuali il traffico motorizzato privato rispetto al 2019 (percentuale)	E-R 79,6 (2020) ITA 76,2 (2020)	↓ ↓	↓ ↓	A ₈
11.6	Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 al di sotto di 3 giorni all'anno (n. giorni)	CO BO 42 (2020) E-R 75 (2020) ITA 90 (2020)	↓ ↓ ↓	↓ ↓ ↓	A ₉

Note:

5 e 8. Obiettivi contenuti nel Patto per il lavoro e per il clima RER, 2020

6. Obiettivo contenuto in Repower EU, 2022

7. Obiettivo ricavato con il metodo Eurostat

9. Obiettivo dell'Organizzazione mondiale della Sanità, 2021

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE AMBIENTALE (3)

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
13.2	Entro il 2030 ridurre le emissioni di CO2 e di altri gas climalteranti del 55% rispetto al 1990 (ton co2 pro-capite)	ER 9,1 (2019) ITA 7,2 (2021)	↓ ↓	↗ ↗	A10
14.1	Entro il 2027 raggiungere la quota del 100% di acque costiere in buono o eccellente stato ecologico (percentuale)	ER 50% (2019)	:	:	A11
14.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% di aree marine protette (percentuale)	ER 1,0 (2019) ITA 1,7 (2019)	:	↓ ↓	A12
15.3	Entro il 2030 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuale (ettari annui di suolo consumati per 100.000 abitanti)	UDC VRLS 1,9 (2021) CM BO 6,3 (2021) E-R 14,9 (2021) ITA 10,7 (2021)	↗ ↓ ↓ ↓	:	A13
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% di aree terrestri protette (percentuale)	E-R 4,2 (2019) ITA 10,5 (2019)	:	:	A14

L'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (o la Città metropolitana di Bologna o il Comune di Bologna o la Regione Emilia-Romagna quando mancano i dati) presentano un andamento:

- **migliore del livello nazionale per 1 obiettivo: Consumo di suolo** (Target 15.3, Unione di Comuni VRLS);
- **identico al livello nazionale per 1 obiettivo: Aree marine protette** (Target 14.5, Regione ER);
- **peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo: Emissioni di CO2** (Target 13.2, Regione ER).

Note:

10. Obiettivo contenuto nel Green deal UE, 2019

11, 12 e 14. Obiettivi contenuti nella Strategia europea per la biodiversità, 2020

13. Obiettivo contenuto nel Piano per la Transizione ecologica, 2022

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE ECONOMICA (1)

L'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (o la Città metropolitana di Bologna o il Comune di Bologna o la Regione Emilia-Romagna quando mancano i dati) presentano un andamento:

- **migliore del livello nazionale per 1 obiettivo: Disoccupazione** (Target 8.5, Città metropolitana BO);
- **identico al livello nazionale per 2 obiettivi: Tasso di occupazione** (Target 8.5, Città metropolitana BO); **Occupazione non regolare** (Target 8.5, Regione ER);
- **peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo: Bassa paga** (Target 8.5, Regione ER).

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (percentuale di 20-64 anni)	CM BO 74,8 (2021) E-R 73,5 (2021) ITA 62,7 (2021)	↓ ↓ ↓	: : :	A15
8.5	Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni)	CM BO 4,6 (2021) E-R 5,5 (2021) ITA 9,5 (2021)	↑ ↗ ↘	: : :	A16
8.5	Entro il 2030 ridurre almeno al 6% la quota di dipendenti con bassa paga (percentuale)	E-R 8,3 (2020) ITA 10,1 (2020)	↓ ↘	↓ ↘	A17
8.5	Entro il 2030 ridurre la quota di occupazione non regolare portandola al di sotto della soglia pre-crisi del 2008 (percentuale)	E-R 9,5 (2019) ITA 12,6 (2019)	↑ ↑	↓ ↓	A18

Note:

15. Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo sui diritti sociali, 2021

16, 17 e 18. Obiettivi contenuti nel Patto per il lavoro e per il clima RER, 2020

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE ECONOMICA (2)

L'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (o la Città metropolitana di Bologna o il Comune di Bologna o la Regione Emilia-Romagna quando mancano i dati) presentano un andamento:

- **migliore del livello nazionale per 1 obiettivo: Spesa per ricerca e sviluppo** (Target 9.5, Regione ER);
- **peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo: Quota di NEET** (Target 8.6, Città metropolitana BO).

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
8.6	Entro il 2030 ridurre la quota di giovani che non lavorano e non studiano (NEET) al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)	CM BO 17,9 (2021) E-R 15,1 (2021) ITA 23,1 (2021)	↓ ↓ ↓	: : :	A ₁₉
9.5	Entro il 2030 raggiungere quota del 3% del PIL dedicato alla ricerca e sviluppo (percentuale)	E-R 2,1 (2019) ITA 1,5 (2020)	↑ ↓	↑ ↓	A ₂₀
9.c	Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura della rete Gigabit (percentuale)	CM BO 54,1 (2019) E-R 30,2 (2019) ITA 44,2 (2021)	: : ↑	: : :	A ₂₁

Note:

19. Obiettivo contenuto nel Patto per il lavoro e per il clima RER, 2020

20. Obiettivo contenuto nello Spazio europeo della ricerca, 2020

21. Obiettivo contenuto nel Piano Italia a 1 Giga, 2021

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE ECONOMICA (3)

L'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (o la Città metropolitana di Bologna o il Comune di Bologna o la Regione Emilia-Romagna quando mancano i dati) presentano un andamento:

- **identico al livello nazionale per 1 obiettivo: Riciclaggio** (Target 12.5, Regione ER);
- **peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo: Raccolta differenziata** (Target 12.4, Unione di Comuni VRLS).

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
12.4	Entro il 2030 raggiungere la quota dell'80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (percentuale)	UDC VRLS 70,5 (2021) CM BO 67,0 (2021) E-R 72,2 (2021) ITA 64,0 (2021)	↓ ↑ ↑ ↑	↑ ↑ ↑ ↑	A ₂₂
12.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 70% di riciclaggio dei rifiuti urbani (percentuale)	E-R 63,0 (2020) ITA 54,4 (2020)	↑ ↑	: :	A ₂₃

Note:

22 e 23. Obiettivi contenuti nel Patto per il lavoro e per il clima RER, 2020

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE ISTITUZIONALE (1)

L'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (o la Città metropolitana di Bologna o il Comune di Bologna o la Regione Emilia-Romagna quando mancano i dati) presentano un andamento:

- **identico al livello nazionale per 1 obiettivo: Durata procedimenti civili** (Target 16.7, Regione ER);
- **peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo: Affollamento carceri** (Target 16.3, Città metropolitana BO).

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
16.3	Entro il 2030 azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena (percentuale)	CM BO 151 (2021) E-R 108,8 (2021) ITA 106,5 (2021)	↓ ↑ ↗	↘ ↗ ↓	C ₂₄
16.7	Entro il 2030 ridurre la durata media dei procedimenti civili ai livelli osservati nella migliore delle Regioni italiane (n. giorni)	E-R 266 (2021) ITA 426 (2021)	↘ ↘	: :	B ₂₅

Note:

24. Obiettivo proposto dal gruppo di lavoro ASviS

25. Obiettivo ASviS individuato attraverso il confronto con il migliore delle Regioni italiane

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE SOCIALE (1)

L'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (la Città metropolitana di Bologna o il Comune di Bologna o la Regione Emilia-Romagna quando mancano i dati) presentano un andamento:

- **migliore del livello nazionale per 2 obiettivi: Copertura vaccinale** (Target 3.8, Regione ER); **Abbandono scolastico** (Target 4.1, Regione ER);
- **identico al livello nazionale per 2 obiettivi: Povertà** (Target 1.2, Regione ER); **Malattie non trasmissibili** (Target 3.4, Regione ER);
- **peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo: Incidenti stradali** (3.6, Unione di Comuni VRLS).

Note:

26. Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo sui diritti sociali, 2021

27. Obiettivo dell'Organizzazione mondiale della sanità

28. Obiettivo contenuto nel Piano nazionale sicurezza stradale 2030, 2022

















29 e 30. Obiettivi contenuti nel Patto per il lavoro e per il clima RER, 2020

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
1.2	Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019 (percentuale)	E-R 11,2 (2021) ITA 25,4 (2021)	↑ ↑	↓ ↓	A26
3.4	Entro il 2025 ridurre del 25% la probabilità di morire per le malattie croniche non trasmissibili rispetto al 2013 (percentuale)	E-R 7,8 (2019) ITA 8,7 (2019)	↑ ↑	↑ ↑	A27
3.6	Entro il 2030 dimezzare i feriti per incidenti stradali rispetto al 2019 (n. feriti ogni 10.000 abitanti)	UDC VRLS 46,9 (2021) CM BO 47,9 (2021) E-R 44,1 (2021) ITA 34,5 (2021)	↓ ↓ ↑ ↑	↓ ↑ ↑ ↑	A28
3.8	Entro il 2030 aggiungere il 78% della copertura vaccinale antinfluenzale per le persone con più di 65 anni (percentuale)	E-R 65,1 (2022) ITA 58,1 (2022)	↑ ↑	↓ ↓	A29
4.1	Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota dell'8,5% l'uscita precoce dal sistema di formazione e istruzione (18-24 anni)	E-R 9,9 (2021) ITA 12,7 (2021)	↑ ↑	: :	A30

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE SOCIALE (2)

L'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (o la Città metropolitana di Bologna o il Comune di Bologna o la Regione Emilia-Romagna quando mancano i dati) presentano un andamento:

- **migliore del livello nazionale per 3 obiettivi: Nidi d'infanzia** (Target 4.2, Città metropolitana BO); **Partecipazione alla scuola dell'infanzia** (Target 4.2, Regione ER); **Disuguaglianza dei redditi** (Target 10.4, Regione ER);
- **identico al livello nazionale per 2 obiettivi: Quota di laureati** (Target 4.3, Regione ER); **Formazione continua** (Target 4.4, Regione ER);
- **peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo: Parità di genere occupazionale** (Target 5.1, Città metropolitana BO).

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
4.2	Entro il 2030 raggiungere la quota del 98% di partecipanti alle attività educative dei bambini dai 4 anni fino all'età dell'inizio dell'obbligo scolastico (percentuale)	E-R 93,6 (2020) ITA 95,9 (2020)	 	: :	A ₃₁
4.2	Entro il 2030 raggiungere la quota del 45% di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi dell'infanzia (percentuale)	CM BO 46,5 (2020) E-R 40,7 (2020) ITA 27,2 (2020)	  	: :	A ₃₂
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati (percentuale 30-34 anni)	E-R 33,6 (2021) ITA 26,8 (2021)	 	: :	A ₃₃
4.4	Entro il 2030 raggiungere la quota del 65% delle persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di formazione e istruzione negli ultimi 12 mesi (percentuale)	E-R 52,5 (2016) ITA 41,5 (2016)	: :	 	A ₃₄
5.1	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020 (percentuale del tasso di occupazione 20-64 anni femminile su quello maschile)	CM BO 84,4 (2021) E-R 81,6 (2021) ITA 73,5 (2021)	  	: :	A ₃₅
10.4	Entro il 2030 ridurre la disuguaglianza del reddito ai livelli osservati nel migliore dei Paesi europei (ultimo quintile / primo quintile)	E-R 4,4 (2020) ITA 6,1 (2021)	 	 	B ₃₆

Note:

- 31 e 33. Obiettivi contenuti nello Spazio europeo dell'istruzione, 2020
 32 e 34. Obiettivi contenuti nel Patto per il lavoro e per il clima RER, 2020
 35. Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo sui diritti sociali, 2021
 36. Obiettivo individuato attraverso il confronto con il migliore dei paesi EU

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DEL DUP ASSOCIATI

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile - Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione ambientale				
Target	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile	Obiettivi strategici DUP	Obiettivi operativi DUP	Indicatori Obiettivi operativi DUP
2.4	Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura non biologica rispetto al 2020			
2.4	Entro il 2030 raggiungere quota 25% di SAU investita da coltivazioni biologiche			
6.3	Entro il 2027 garantire lo stato di qualità elevata o buona per tutti i corpi idrici superficiali		Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche. Interventi di manutenzione ordinaria del territorio montano ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità.	Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
6.4	Entro il 2030 raggiungere la quota del 90% dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile		Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche. Diminuire le perdite della rete per risparmiare sulla risorsa idrica.	Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche. Interventi di indirizzo e manutenzione ordinaria.
7.2	Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili		Progetto 02 Ambiente – PAESC. Rafforzare il sistema territoriale di sostenibilità ambientale mediante scelte d'area vasta attraverso la redazione e il monitoraggio del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) per i Comuni in forma congiunta. Progetto 01 Piano strategico. Definire la visione condivisa tra i Comuni dell'Unione per attuare gli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in continuità con i progetti di valorizzazione del territorio dell'Unione sotto il profilo culturale, turistico, ambientale, energetico e altre tematiche di valore.	Progetto 02 Ambiente – PAESC. Attuazione coordinata e monitoraggio PAESC e riduzione CO2 di almeno il 40% entro il 2030. Progetto 01 Piano strategico. Azione sinergica territoriale su macrotematiche (Cultura, Turismo, Ambiente, Mobilità sostenibile, Energia, ecc.) in relazione agli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 attraverso lo sviluppo di Analisi SWOT e l'elaborazione di Report intermedi, del Report finale del Piano Strategico e del Piano di monitoraggio.
7.3	Entro il 2030 ridurre di almeno il 20% i consumi finali di energia rispetto al 2020			
11.2	Entro il 2030 aumentare del 26% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico rispetto al 2004		Progetto 02 Ambiente – PAESC. Rafforzare il sistema territoriale di sostenibilità ambientale mediante scelte d'area vasta attraverso la redazione e il monitoraggio del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) per i Comuni in forma congiunta. Progetto 01 Piano strategico. Definire la visione condivisa tra i Comuni dell'Unione per attuare gli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in continuità con i progetti di valorizzazione del territorio dell'Unione sotto il profilo culturale, turistico, ambientale, energetico e altre tematiche di valore.	Progetto 02 Ambiente – PAESC. Attuazione coordinata e monitoraggio PAESC e riduzione CO2 di almeno il 40% entro il 2030. Progetto 01 Piano strategico. Azione sinergica territoriale su macrotematiche (Cultura, Turismo, Ambiente, Mobilità sostenibile, Energia, ecc.) in relazione agli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 attraverso lo sviluppo di Analisi SWOT e l'elaborazione di Report intermedi, del Report finale del Piano Strategico e del Piano di monitoraggio.

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DEL DUP ASSOCIATI

11.2	Entro il 2025 ridurre di almeno 20 punti percentuali il traffico motorizzato privato rispetto al 2019			
11.6	Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite del PM10 al di sotto di 3 giorni l'anno		Progetto 02 Ambiente – PAESC. Rafforzare il sistema territoriale di sostenibilità ambientale mediante scelte d'area vasta attraverso la redazione e il monitoraggio del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) per i Comuni in forma congiunta.	Progetto 02 Ambiente. Attuazione coordinata e monitoraggio PAESC e riduzione emissione CO2 di almeno il 40% entro il 2030.
13.2	Entro il 2030 ridurre le emissioni di CO2 e di altri gas climalteranti del 55% rispetto al 1990Entro il 2030 ridurre le missioni di CO2		Progetto 02 Ambiente – PAESC. Rafforzare il sistema territoriale di sostenibilità ambientale mediante scelte d'area vasta.Progetto 02 Ambiente – PAESC. Rafforzare il sistema territoriale di sostenibilità ambientale mediante scelte d'area vasta.	Progetto 02 Ambiente – PAESC. Attuazione coordinata e monitoraggio PAESC e riduzione CO2 di almeno il 40% entro il 2030.
			Programma 01 Sistema di Protezione Civile – Servizio di Protezione Civile Associato. Sviluppare una rete sovra comunale per fronteggiare le emergenze territoriali. In particolare promuovere incontri nelle scuole per la divulgazione della cultura della Protezione e diffondere le allerte metereologiche e altre notizie attraverso i social network in uso.	Programma 01 Sistema di Protezione Civile – Servizio di Protezione Civile Associato. Aggiornamentodel Piano di Protezione Civile Sovracomunale e diffusione della conoscenza delle problematiche nei confronti della popolazione
			Progetto 01 Piano strategico. Definire la visione condivisa tra i Comuni dell'Unione per attuare gli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in continuità con i progetti di valorizzazione del territorio dell'Unione sotto il profilo culturale, turistico, ambientale, energetico e altre tematiche di valore.	Progetto 01 Piano strategico. Azione sinergica territoriale su macro-tematiche (Cultura,Turismo, Ambiente, Mobilità sostenibile, Energia, ecc.) in relazione agli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 attraverso lo sviluppo di Analisi SWOT e l'elaborazione di Report intermedi, del Report finale del Piano Strategico e del Piano di monitoraggio.
14.1	Entro il 2027 raggiungere la quota del 100% di acque costiere in buono o eccellente stato ecologico			
14.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% di aree marine protette			
15.3	Entro il 2030 azzerare il consumo di suolo annuale		Progetto 03 Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale. Adeguare il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Piano Operativo Comunale (POC) e il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) alla Legge Regionale n. 24/2017 integrando le strategie del PAESC.	Progetto 03 Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale. Elaborazione del PUG integrando le strategie del PAESC.
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% di aree terrestri protette			

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DEL DUP ASSOCIATI

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile - Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione economica				
Target	Obiettivi quantitativi della Strategia regionale	Obiettivi strategici DUP	Obiettivi operativi DUP	Indicatori Obiettivi operativi
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni)			
8.5	Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (15-74 anni)			
8.5	Entro il 2030 ridurre almeno al 6% la quota di dipendenti con bassa paga			
8.5	Entro il 2030 ridurre la quota di occupazione non regolare portandola al di sotto della soglia pre-crisi del 2008			
8.6	Entro il 2030 ridurre la quota di giovani che non lavorano e non studiano (NEET) al di sotto del 10% (15-29 anni)			
9.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 3% del PIL dedicato alla ricerca e sviluppo			
9.c	Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura della rete Gigabit		Progetto 01 Attivazione servizio sovracomunale SUAP - Attività produttive. Sviluppo omogeneo dei servizi a livello territoriale.	Progetto 02 Innovazione, progettazione e pianificazione. Miglioramento connettività scuole ed estensione rete telefonia fissa basata su tecnologia IP.
12.4	Entro il 2025 raggiungere la quota dell'80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani		Progetto 01 Piano strategico. Definire la visione condivisa tra i Comuni dell'Unione per attuare gli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in continuità con i progetti di valorizzazione del territorio dell'Unione sotto il profilo culturale, turistico, ambientale, energetico e altre tematiche di valore.	Progetto 01 Piano strategico. Azione sinergica territoriale su macro-tematiche (Cultura, Turismo, Ambiente, Mobilità sostenibile, Energia, ecc.) in relazione agli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 attraverso lo sviluppo di Analisi SWOT e l'elaborazione di Report intermedi, del Report finale del Piano Strategico e del Piano di monitoraggio.
			Progetto 02 Ambiente – PAESC. Rafforzare il sistema territoriale di sostenibilità ambientale mediante scelte d'area vasta attraverso la redazione e il monitoraggio del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) per i Comuni in forma congiunta.	Progetto 02 Ambiente – PAESC. Attuazione coordinata e monitoraggio PAESC e riduzione CO2 di almeno il 40% entro il 2030.
12.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 70% di riciclaggio dei rifiuti urbani			

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DEL DUP ASSOCIATI

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile - Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione istituzionale				
Target	Obiettivi quantitativi della Strategia regionale	Obiettivi strategici DUP	Obiettivi operativi DUP	Indicatori Obiettivi operativi DUP
16.3	Entro il 2030 azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena			
16.7	Entro il 2030 ridurre la durata media dei procedimenti civili ai livelli osservati nella migliore delle Regioni italiane		Progetto 01 Piano strategico. Definire la visione condivisa tra i Comuni dell'Unione per attuare gli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in continuità con i progetti di valorizzazione del territorio dell'Unione sotto il profilo culturale, turistico, ambientale, energetico e altre tematiche di valore.	Progetto 01 Piano strategico. Azione sinergica territoriale su macro-tematiche (Cultura, Turismo, Ambiente, Mobilità sostenibile, Energia, ecc.) in relazione agli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 attraverso lo sviluppo di Analisi SWOT e l'elaborazione di Report intermedi, del Report finale del Piano Strategico e del Piano di monitoraggio.

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DEL DUP ASSOCIATI

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile - Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione sociale				
Target	Obiettivi quantitativi della Strategia regionale	Obiettivi strategici DUP	Obiettivi operativi DUP	Indicatori Obiettivi operativi DUP
1.2	Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019		Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali. Unitarietà della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in integrazione con il Distretto socio-sanitario dell'Azienda USL ed uniformità di criteri e interventi su tutto il territorio dell'Unione.	Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali. Pianificazione, programmazione, controllo e committenza dei servizi socio-sanitari e sociali e di interventi per le Pari Opportunità. In particolare, programmazione del Fondo Nazionale Non autosufficienza in raccordo con l'Azienda U.S.L.
			Progetto 01 Azienda Servizi per la Cittadinanza InSieme. Gestione associata dei servizi sociali tramite l'azienda speciale ASC InSieme ed unitarietà della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in integrazione con il Distretto socio-sanitario dell'Azienda USL.	Progetto 01 Azienda Servizi per la Cittadinanza InSieme. Definizione di nuove linee di indirizzo con particolare ai nuovi bisogni emergenti, alle progettazioni innovative e alla ricerca di livelli minimi di servizio omogenei sul territorio distrettuale. Inoltre, elaborazione del Progetto "Povertà" e Progetto "Casa".
			Progetto 03 Servizi socio sanitari accreditati. Unitarietà della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in integrazione con il Distretto socio-sanitario dell'Azienda USL.	Progetto 03 Servizi socio sanitari accreditati. Individuazione fabbisogno di servizi da accreditare e contratti definitivi con strutture residenziali, semiresidenziali ed assistenza domiciliare.
			Progetto 04 Pianificazione, progettazione ed innovazione. Analisi delle aspettative e delle linee di indirizzo dei referenti politici in merito alla qualificazione dei servizi e alla nuova programmazione. Efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi e degli interventi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini e sulla base dei principi di pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza. Integrazione e coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti nell'ambito delle funzioni conferite.	Progetto 04 Pianificazione, progettazione ed innovazione. Elaborazione di progetti che innovino i servizi sociali, in particolare del Piano per la Salute e il Benessere Sociale e del Piano Povertà
			Progetto 05 Partecipazione e sussidiarietà. Coinvolgere Unione, Comuni, ASC Insieme, AUSL, altre istituzioni pubbliche e private, il volontariato, la società civile in genere nel percorso di progettazione del welfare per rispondere al meglio alla domanda di servizi sociali e socio sanitari.	Progetto 05 Partecipazione e sussidiarietà. Definizione di nuove modalità di coinvolgimento degli stakeholder ed attivazione di Tavoli, Forum e gruppi tematici per rispondere al meglio alla domanda di servizi sociali e socio sanitari.
3.4	Entro il 2025 ridurre del 25% la probabilità di morire per le malattie croniche non trasmissibili rispetto al 2013			
3.6	Entro il 2030 dimezzare i feriti per incidenti stradali rispetto al 2019		Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali. Manutenzione straordinaria strade.	Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali. Ripristino funzionalità infrastrutture pubbliche.

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DEL DUP ASSOCIATI

3.8	Entro il 2030 aggiungere il 78% della copertura vaccinale antinfluenzale per le persone con più di 65 anni			
4.1	Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota dell'8,5% l'uscita precoce dal sistema di formazione e istruzione			
4.2	Entro il 2030 raggiungere la quota del 98% di partecipanti alle attività educative dei bambini dai 4 anni fino all'età dell'inizio dell'obbligo scolastico		Progetto 01 Coordinamento pedagogico e servizi educativi. Consolidamento del coordinamento pedagogico a livello distrettuale e di sviluppo e sperimentazione in un'ottica di intervento 0-6 anni.	Progetto 01 Coordinamento pedagogico e servizi educativi. Sperimentazione del progetto di coordinamento pedagogico 0-6.
4.2	Entro il 2030 raggiungere la quota del 45% di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi dell'infanzia			
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati (30-34 anni)			
4.4	Entro il 2030 raggiungere la quota del 65% delle persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di formazione e istruzione negli ultimi 12 mesi			
5.5	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020		Obiettivo di Unione perseguito per il tramite dell'azienda ASC InSieme. Realizzare politiche del Personale attente alla motivazione, alla formazione, anche a supporti di processi innovativi, alla promozione della pari opportunità lavorative tra donne e uomini. In generale, implementare le azioni di promozione delle pari opportunità.	
10.4	Entro il 2030 raggiungere l'indice di disuguaglianza del reddito disponibile ai livelli osservati nel migliore dei Paesi europei			